

Regolamento Tecnico

Sommario

PREMESSA	5
A. Denominazione Quartiere.....	5
B. Responsabilità dell'utilizzatore finale	5
C. Modifiche Regolamento Tecnico.....	6
D. Contrasto al lavoro irregolare e clandestino	6
E. Sicurezza sul lavoro	7
F. Verifiche e controlli	8
G. Videosorveglianza	8
H. Lingua ufficiale per la documentazione	9
I. Regolamento Tecnico	9
J. Regole di condotta	9
1.0 RIFERIMENTI NORMATIVI	9
2.0 PROGETTI STAND	
2.1 Prescrizioni generali	10
2.2 Planimetria dello spazio espositivo	11
2.3 Norme di progettazione Standard	11
A. Altezze	11
B. Rivestimenti per pavimenti	11
C. Pedane	12
D. Pareti.....	12
E. Controsoffitti.....	12
F. Sistemi di sicurezza, prevenzione incendi e utenze	13
G. Vetri e specchi	13
H. Parapetti	13
2.4 Allestimento Fuori Standard.....	13
2.4.1 Pedane con altezza maggiore a 80 cm.....	14

2.4.2	Palchi e tribune	14
2.5	Progetti stand personalizzati Standard e Fuori Standard	14
2.6	Documentazione Tecnico-Strutturale Obbligatoria	15
2.6.1	Per tutti gli Allestimenti Personalizzati Standard	15
2.6.2	Per tutti gli Allestimenti Personalizzati Fuori Standard.....	15
2.7	Appendimenti.....	16
3.0 ACCESSO AL QUARTIERE		
3.1	Accesso alla manifestazione.....	17
3.2	Custodia imballaggi	17
4.0 ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO		
4.1	Obblighi e divieti durante le fasi di Allestimento e Disallestimento.....	17
4.1.1	Obblighi	17
4.1.2	Divieti.....	18
4.1.3	Prescrizioni	22
4.2	Disallestimento stand.....	23
4.2.1	Gestione rifiuti durante la fase di allestimento e disallestimento.....	23
5.0 PREVENZIONE INCENDI		
5.1	Prescrizioni generali	24
5.2	Norme di prevenzione incendi.....	24
5.3	Materiali ignifughi all'origine	24
5.4	Materiali con certificazione ad hoc	26
5.5	Materiali ignifugati a posteriori	26
6.0 IMPIANTI		
6.1	Impianti elettrici.....	27
6.1.1	Indicazioni particolari	28
A.	Interruttori.....	28
B.	Potenza.....	28
C.	Connessioni elettriche	28
D.	Prese e spine	28
E.	Punti di Utenza.....	29

F. Cavi.....	29
G. Collegamenti di “messa a terra”	30
H. Comandi e protezioni.....	30
I. Apparecchi di illuminazione, faretto.....	30
J. Protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi di corrente	31
K. Insegna luminose.....	32
L. Apparecchi particolari	33
M. Utilizzatori elettrici	33
N. Verifiche	33
6.1.2 Fornitura di energia elettrica	33
A. Servizi elettrici	34
B. Allacciamenti impianti elettrici	35
6.2 Impianti idrici.....	35
6.3 Impianti telefonici.....	35
6.4 Linee internet.....	35
7.0 SICUREZZA E SORVEGLIANZA.....	36
8.0 SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONE	
8.1 Somministrazione, degustazione e vendita alimenti e bevande	36
8.2 Macchinari e il loro utilizzo	37
8.2.1 Cucine, forni e attrezzature	37
8.2.2 Macchinari e veicoli esposti.....	37
8.3 Emissioni sonore	37
8.4 Pulizia stand.....	38
9.0 TEMPI E PENALI.....	38

PREMESSA

FIRENZE FIERA è impegnata a porre in atto gli accorgimenti e far rispettare le attuali normative vigenti, alla ricerca della sicurezza ai fini della incolumità delle persone e delle cose.

Per tale ragione è indispensabile che l'Utilizzatore finale, oltre ad adottare ogni cautela ed attenzione per evitare occasioni di incendio e più in generale, di pericolo, si attenga scrupolosamente alle norme ed ai divieti di seguito riportati.

Si richiede, pertanto, all'Utilizzatore finale di compilare accuratamente tutti moduli e dichiarazioni allegati in calce al presente documento.

Firenze Fiera, durante le fasi di controllo, si avvale della collaborazione di tecnici qualificati per svolgere tutte le operazioni necessarie al fine di verificare la rispondenza degli impianti elettrici e dei materiali di allestimento al presente Regolamento Tecnico.

Firenze Fiera si riserva la facoltà' di poter rimuovere eventuali materiali infiammabili o comunque ritenuti pericolosi e di disalimentare gli impianti elettrici ritenuti non idonei.

L'Utilizzatore finale si impegna, per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, a non alterare le condizioni di allestimento del proprio spazio espositivo/congressuale rispetto a quelle rilevate al momento della consegna.

Per ogni chiarimento di natura tecnica e procedurale nei riguardi del presente regolamento, l'Utilizzatore finale potrà rivolgersi direttamente a:

FIRENZE FIERA – S.p.a.
Piazza Adua, 1
50123 Firenze Tel. (055)49721
verifiche@firenzefiera.it

Nell'oggetto della e-mail indicare Nome Evento/Nome Espositore/Numero Stand

A. Denominazione Quartiere

Il quartiere fieristico "Firenze Fiera" è di seguito denominato per brevità "Quartiere".

B. Responsabilità dell'Utilizzatore finale

Il presente Regolamento Tecnico è un documento avente natura contrattuale che obbliga gli Organizzatori, gli Allestitori e in generale gli appaltatori e i subappaltatori (siano essi persone fisiche o giuridiche) dagli stessi incaricati.

L'accesso al Quartiere da parte dei soggetti sopra menzionati implica l'accettazione del presente Regolamento Tecnico.

L'Espositore, nella figura del Datore di Lavoro dell'azienda, assume nei confronti dell'Organizzatore, ai fini della sicurezza e dei terzi, ogni responsabilità connessa alle attività effettuate per suo conto all'interno del Quartiere, nelle fasi di Allestimento, Svolgimento e Disallestimento della Manifestazione.

C. Modifiche Regolamento Tecnico

Firenze Fiera si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di apportare in qualsiasi momento al presente Regolamento Tecnico, anche senza preavviso, modifiche e/o deroghe, finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro, alla riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, alla protezione dell'ambiente e al miglioramento delle misure di prevenzione incendi. Tali disposizioni, facendo parte integralmente del presente Regolamento, saranno obbligatorie per tutti i Partecipanti.

In caso di mancata osservanza a quanto disposto dal presente Regolamento Tecnico da parte degli Espositori e/o dei loro collaboratori, L'Organizzatore si riserva la facoltà di attivare le opportune azioni legali al fine di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

D. Contrasto al lavoro irregolare e clandestino

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano all'interno del Quartiere devono essere muniti di un documento di identità e rispettare la legislazione vigente in materia di lavoro, con particolare riferimento ai rapporti di lavoro tra le parti.

Tutti i soggetti che operano all'interno del quartiere fieristico in regime di appalto e subappalto, dovranno munire le proprie maestranze di **apposito tesserino di riconoscimento** di cui D.lgs. n. 81/08 e del titolo di accesso al Quartiere.

Il tesserino, come previsto dalla norma, dovrà contenere:

- fotografia del lavoratore;
- generalità del lavoratore (nome e cognome, data di nascita, data di assunzione);
- indicazione del datore di lavoro;
- in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (ovvero la data di richiesta di autorizzazione al subappalto rispetto alla quale si è formato il silenzio assenso).

I lavoratori autonomi dovranno provvedere al proprio tesserino di riconoscimento che deve contenere:

- le proprie generalità;
- la propria fotografia;
- l'indicazione del committente.

Il personale extracomunitario dovrà inoltre essere munito di:

- permesso di soggiorno in corso di validità e leggibile o carta d'identità italiana in corso di validità.

E. Sicurezza sul lavoro

Tutti i presenti all'interno del quartiere fieristico sono tenuti a osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e in particolare quanto previsto dal D. Lgs.81/2008, dal DL 19 del 2 marzo 2024 Capo XIII art. 29/30/31, dalla delibera del 9 luglio 2020 n. 66 dell'Inail, che ha approvato il documento "Manifestazioni fieristiche. Linee di indirizzo per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro", ad attenersi al DUVRI dell'Organizzatore/Espositore. Il Committente/L'espositore, nell'affidamento dei lavori di allestimento e disallestimento, o di qualsiasi altro lavoro all'interno del Quartiere, dovrà attenersi a quanto segue:

- A. Verificare l'idoneità tecnico-professionale dei propri fornitori mediante l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, del Documento Unico di Regolarità Contributiva e di quant'altro previsto dalla normativa vigente;
- B. Verificare il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro anche da parte dei propri fornitori;
- C. Consegnare ai fornitori copia del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) redatto dall'Organizzatore/Espositore, raccogliendo eventuali osservazioni o integrazioni proposte dai fornitori stessi e dandone repentina informazione all'Ufficio Operations del Quartiere;
- D. Procedere alla valutazione dei rischi da interferenze e alla redazione del DUVRI per l'area di propria competenza.

Si ricorda che per attività di allestimento che ricadono sotto il **Titolo IV** del D.lgs. 81/2008 *Cantieri temporanei o mobili* (vedasi al riguardo il Decreto Interministeriale 22.7.2014), ovvero per strutture allestitriche che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Strutture allestitriche di altezza maggiore a 6.50 m;
- Strutture biplanari (soppalchi) di superficie superiore a 100 m²;
- Tendostrutture e opere temporanee di altezza superiore a 8.50 m rispetto a un piano stabile;

Si ricorda inoltre che per attività di allestimento che ricadono sotto il Titolo IV del D.lgs. 81/2008 sussiste l'obbligo da parte del Committente a richiedere la patente a punti introdotta dal Decreto Legge 19/2024.

Il Committente/l'Espositore dovrà attivare la procedura per il cantiere di cui al Titolo IV e redigere la Notifica preliminare da inviare alla ASL (Azienda Sanitaria Locale) e alla DPL (Direzione Provinciale del Lavoro) territorialmente competenti e contestualmente dovrà trasmetterne copia alla fiera.

Inoltre, il Committente/l'Espositore dovrà attuare le misure di cooperazione e di coordinamento delle attività attraverso la nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di

Progettazione (CSP) e/o di Esecuzione (CSE) che dovrà predisporre il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) dello stand.

Dotazione dispositivi di protezione individuale (DPI)

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano all'interno del Quartiere devono essere muniti di **appositi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuali)** conformi al Regolamento UE 2016/425 del 9 marzo 2016, in relazione ai rischi specifici della propria attività in Fiera e in relazione all'interferenza con i rischi presenti nel Quartiere stesso.

L'Organizzatore si riserva di impedire l'accesso al Quartiere al personale che sia sprovvisto dell'equipaggiamento menzionato.

Si ricorda inoltre che nelle aree di allestimento o disallestimento è vietato l'accesso alle persone non autorizzate e/o non addette ai lavori. Ove l'Espositore, quale Datore di Lavoro/Committente, voglia accedere al proprio stand nelle fasi suddette, deve uniformarsi, sotto sua esclusiva responsabilità, a tutte le prescrizioni di sicurezza contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e alle altre disposizioni in materia di sicurezza applicabili nello specifico contesto.

Ogni conseguenza per il mancato o non corretto utilizzo dei DPI come sopra citati, e/o per l'accesso in aree in fase di Allestimento o Disallestimento, di persone non adeguatamente formate e/o non autorizzate e/o non addette ai lavori, rimane a carico degli inadempienti, in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti.

L'organizzatore potrà decidere se il giorno antecedente l'apertura della manifestazione (giorno cuscinetto) potranno essere eseguiti allestimenti o solo dedicato alla rifinitura stand e sistemazione del campionario in tal caso non saranno necessari l'utilizzo dei DPI.

F. Verifiche e controlli

L'Organizzatore si riserva di verificare in qualsiasi momento e/o richiedere ai soggetti a vario titolo operanti all'interno del Quartiere:

- l'esibizione del badge di accesso;
- l'esposizione del tesserino aziendale;
- Il possesso dei DPI

La non accettazione del presente Regolamento Tecnico da parte degli Espositori e/o dei terzi da essi incaricati, così come l'inosservanza delle norme qui riportate, sarà motivo di esclusione dall'operare all'interno del Quartiere.

G. Videosorveglianza

Nel Quartiere, per ragioni di sicurezza, è presente un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere.

L'impianto è realizzato e gestito secondo le normative vigenti.

H. Lingua ufficiale per la documentazione

Tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana o inglese; in caso contrario non potrà essere presa in considerazione.

I. Regolamento Tecnico

1. Il Regolamento Tecnico, redatto da Firenze Fiera, è portato a conoscenza dell'Organizzatore attraverso le modalità più idonee.
2. Tutti i presenti all'interno del quartiere sono tenuti a rispettare quanto riportato nel Regolamento Tecnico.
3. Le condizioni riportate nel Regolamento Tecnico sono comunicate a tutti i Fornitori di servizi in modo uniforme, equo e non discriminatorio.

J. Regole di condotta

Contenuto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento è conforme ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 30 dicembre 2023, n. 214, e contengono indicazioni relative alle modalità che fiera osserva per garantire a tutti gli operatori economici, ivi incluse le imprese terze che operano nel mercato fieristico, condizioni di accesso e di partecipazione eque e non discriminatorie, tutela della concorrenza, nonché corretta e completa informazione.
2. Si applicano a tutte le manifestazioni espositive aperte al pubblico di visitatori od operatori, organizzate in spazi fieristici appositamente attrezzati.

1.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida sono adottate nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e sull'ambiente:

- Legge 11 gennaio 2001 n.7 (definizioni)
- Leggi e normative regionali di regolamentazione del settore fieristico (in sostituzione della Legge 11 gennaio 2001 n.7 – Legge quadro di regolamentazione del settore fieristico)
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
- DL. 19/24, aggiornamento normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, capo XIII, Disposizioni Urgenti in materia di lavoro, art. 29-30-31

- Decreto Palchi e fiere (D.l. 22/07/2014)
- Circolare n. 35/2014 del 24/12/2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali- Istruzioni operative tecnico-organizzative per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche, alla luce del Decreto interministeriale 22 luglio 2014.
- Determinazione n° 3 del 05/03/2008 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.
- Delibera del 9 luglio 2020 n. 66 dell'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, che ha approvato il documento "Manifestazioni fieristiche".
- Linee di indirizzo per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro" e delle regole stabilite per gli operatori del settore fieristico e le attività di progettazione, realizzazione e montaggio, degli allestimenti fieristici, di cui al Decreto interministeriale del 22 luglio 2014, in materia di disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività.
- "Linee guida allestimenti" dell'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI) e di ASAL Assoallestimenti
- Regolamenti Tecnici di Quartiere e Manifestazione predisposti dai gestori dello spazio fieristico.
- Linee Guida art. 19 L.214 del 30/12/2023
- Testo unico ambientale D.lgs 152/2006

2.0 PROGETTI STAND

2.1 Prescrizioni generali

Gli allestimenti, l'arredamento, le scorte accessorie, il materiale e i prodotti esposti, nonché l'installazione e l'utilizzo degli stand devono essere conformi alle norme italiane ed europee vigenti in materia di sicurezza, protezione contro l'incendio, prevenzione contro gli infortuni e tutela dell'ambiente.

Tutti i presenti all'interno del Quartiere Fieristico sono tenuti a rispettare le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e in particolare quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

L'Organizzatore ha facoltà di far rimuovere o modificare, in qualsiasi momento, installazioni e allestimenti che siano in contrasto con le norme di seguito esposte e/o con quelle riportate nelle comunicazioni inviate dall'Organizzatore dopo l'assegnazione dello spazio espositivo.

2.2 Planimetria dello spazio espositivo

L'Organizzatore deve elaborare il proprio progetto di manifestazione sulla base della planimetria ufficiale fornita dal Quartiere Fieristico.

L'Organizzatore deve verificare sul posto e prima dell'inizio dei lavori di allestimento, l'esatta posizione dei servizi tecnici e le misure dello spazio espositivo assegnato e in caso di difformità deve rivolgersi a Firenze Fiera.

L'Organizzatore deve verificare lo stato dei luoghi al momento del suo ingresso e segnalare alla Firenze Fiera qualsiasi difformità riscontrata.

2.3 Norme di progettazione Standard

Gli stand devono avere caratteristiche tecniche ed estetiche compatibili con l'immagine generale della manifestazione.

Gli Espositori devono allestire e tenere i loro stand in modo da non nuocere all'estetica e alla visibilità degli stand vicini e da non arrecare danno agli altri partecipanti.

L'allestimento dovrà essere contenuto entro la superficie assegnata, individuabile mediante segni a pavimento.

A. Altezze

Per ogni manifestazione, l'altezza deve essere valutata in base all'ubicazione dell'area espositiva, concordandola con l'ufficio Tecnico di Firenze Fiera. In generale, come valore di riferimento, l'altezza massima per gli stand è pari a 3,00 m per eventi che si svolgono in Fortezza da Basso, 2,50 m per eventi che si svolgono nel Palazzo degli Affari e in Villa Vittoria. Si raccomanda di verificare sempre con i referenti di Firenze Fiera eventuali eccezioni o casi particolari. Per altezza massima si intende l'altezza massima raggiungibile con qualsiasi elemento dello stand (pareti perimetrali, elementi di illuminazione, elementi grafici o altro).

B. Rivestimenti per pavimenti

Gli stand potranno essere completi di moquette, pedana o altro materiale idoneo a terra. Per il fissaggio a pavimento di rivestimenti quali moquette, linoleum, parquet o similari, è consentito esclusivamente l'utilizzo di nastri biadesivi di facile asportazione, che non lascino residui sulla pavimentazione;

C. Pedane

Le pedane accessibili al pubblico devono garantire una portata di 5 kN/m² di sovraccarico, oltre ai carichi indotti da eventuali macchine o apparecchiature installate. Le pedane con altezza superiore ai 2,5 cm, devono essere raccordate al pavimento del padiglione, nei passaggi destinati al pubblico, con almeno uno scivolo di pendenza non superiore all'8% nel rispetto delle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche. Ogni stand dotato di pedana deve essere accessibile con almeno uno scivolo. Gradini o scivoli non devono ingombrare i percorsi del pubblico in corsia; gli angoli della pedana dovranno essere protetti contro gli urti del pubblico.

D. Pareti

Nel caso di allestimenti realizzati dall'Utilizzatore finale tramite proprio allestitore, è fatto obbligo a ogni azienda, a proprio carico, di realizzare pareti perimetrali a separazione dagli Espositori confinanti.

In particolare, nell'ipotesi di pareti perimetrali che sormontano le pareti dello stand confinante, dovrà essere prevista una finitura a regola d'arte, continua e piana, di colore neutro.

Le pareti degli stand devono essere sempre autoportanti.

In ogni stand deve essere previsto un adeguato sistema di vie di fuga, tale da consentire un agevole esodo verso le corsie comuni in caso di emergenza;

È vietato posizionare allestimenti e/o arredi negli spazi destinati a corsie comuni, anche se gli stessi fossero inglobati in grandi aree espositive.

A prescindere dalla superficie dello stand, qualsiasi tipo di delimitazione continua (vetrine, fioriere, macchine e impianti, catenelle, ecc.) deve essere realizzata in modo da garantire un adeguato sistema di vie di esodo dallo stesso.

Nel caso di stand a isola (4 lati aperti) e a penisola (3 lati aperti), gli allestimenti dovranno limitare l'utilizzo di pareti perimetrali.

E. Controsoffitti

Nello stand non devono esistere locali chiusi da pareti e privi di aperture in alto per l'evacuazione dei fumi. Sono ammessi controsoffitti grigliati che permettano la corretta circolazione dell'aria e l'evacuazione verso l'alto dei fumi. Nel caso di vani completamente chiusi, sarà obbligatorio installare un sistema di areazione forzata.

F. Sistemi di sicurezza, prevenzione incendi e utenze

Lo stand non dovrà in alcun modo essere d'ostacolo per l'accesso e la visibilità dei presidi e dei dispositivi antincendio presenti nei padiglioni (per esempio pulsanti allarme, estintori, idranti ecc.).

Firenze Fiera provvederà in base alle caratteristiche dello spazio espositivo ad installare un numero adeguato di estintori.

Le cassette di utenza degli impianti devono essere mantenute costantemente accessibili.

G. Vetri e specchi

Eventuali elementi di arredo o pareti realizzate con vetri o specchi a tutta altezza, devono essere adeguatamente segnalati e protetti dagli urti. Le pareti vetrate utilizzate devono rispondere, per caratteristiche, resistenza e sistema di installazione, alle norme vigenti.

H. Parapetti di protezione

I parapetti di scale e balaustre devono essere alti almeno 1.0 m. Parapetti e balaustre devono essere inattraversabili in qualsiasi punto da una sfera del diametro di 10 cm e devono essere sempre dotati di una banda fermapiède alta almeno 10 cm. I vari elementi dei parapetti/balaustre devono essere disposti in modo tale da sfavorire l'arrampicata. Se si realizzano superfici vetrate, queste devono essere verificate alla spinta orizzontale, del tipo antinfortuno e anticaduta rispondenti alle norme di legge e di prodotto vigenti.

2.4 Allestimento Fuori Standard

Sono considerati Fuori Standard tutti gli allestimenti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Soppalchi
- Realizzazione di pedane accessibili al pubblico con altezza $h > 80$ cm
- Allestimenti autoportanti
 - Strutture in legno: altezza $h > 4$ m e/o luce libera (distanza tra due appoggi) $l > 4$ m
 - Strutture metalliche del tipo americana: altezza $h > 4$ m e/o luce libera (distanza tra due appoggi) $l > 8$ m
 - Vetro strutturale
- Palchi e tribune
- Strutture esterne
- Strutture miste o speciali ritenute tali a insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico del Quartiere

Nel caso di strutture metalliche autoportanti (americana), tutti gli elementi verticali devono necessariamente essere collegati tra loro al fine di generare una struttura a corpo unico.

Per gli allestimenti Fuori Standard, è obbligatorio produrre la specifica documentazione tecnica.

2.4.1 Pedane con altezza maggiore a 80 cm

Nel caso di pedane accessibili al pubblico fuori standard, si richiede l'installazione di parapetti di protezione di altezza minima 1,00 m.

Le pedane accessibili al pubblico devono garantire una portata di 5 kN/m² di sovraccarico, oltre ai carichi indotti da eventuali macchine o apparecchiature installate. Le pedane devono essere raccordate al pavimento del padiglione, nei passaggi destinati al pubblico, con gradini di adeguata alzata e pedata e con almeno uno scivolo di pendenza non superiore all'8% nel rispetto delle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche.

Per la documentazione tecnica necessaria si veda il paragrafo 2.6.2 – Documentazione tecnico-strutturale Obbligatoria - Allestimenti Personalizzati Fuori Standard

2.4.2 Palchi e tribune

I palchi accessibili al pubblico devono garantire una portata di 5 kN/m² di sovraccarico, oltre ai carichi indotti da eventuali macchine o apparecchiature installate. I palchi devono essere raccordati al pavimento del padiglione, nei passaggi destinati al pubblico, con gradini di adeguata alzata e pedata e con almeno uno scivolo di pendenza non superiore all'8% nel rispetto delle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche.

2.5 Progetti stand personalizzati Standard e Fuori Standard

Gli Espositori che hanno acquistato un'area nuda dovranno, nei tempi indicati dall'Organizzatore, e in ogni caso almeno 30 giorni prima della data di inizio degli Allestimenti, inviare il progetto all'Organizzatore stesso che lo dovrà inoltrare prontamente all'Ente Fiera.

Il file, in formato PDF, dovrà almeno contenere:

- Pianta quotata dello stand;
- Prospetti quotati di tutti i lati dello stand;
- Rendering o vista prospettica dello stand.

E per tutti i materiali di allestimento:

- Certificati di omologazione dei materiali ignifughi all'origine;
- Dichiarazione di conformità produttore;
- Dichiarazione di ignifugazione dei materiali trattati a posteriori e schede tecniche dei prodotti ignifuganti;
- Certificato di reazione al fuoco ad-hoc;
- Fattura e/o Documenti di trasporto dei materiali di allestimento.

Su ogni tavola deve essere riportata la Ragione Sociale dell'Espositore, il nome del padiglione, il numero dello stand, l'orientamento della pianta all'interno del padiglione e i materiali utilizzati per l'allestimento.

Ogni responsabilità degli allestimenti è a carico dell'Organizzatore/Espositore, il quale esonera espressamente Firenze Fiera per i danni eventualmente derivati a sé medesimo e a terzi, da difetti di allestimento causati da calcolo errato o da costruzione imperfetta.

Per tutti gli allestimenti Fuori Standard è obbligatorio produrre la specifica documentazione richiesta per ogni singolo caso di interesse, come dettagliato nel paragrafo seguente.

2.6 Documentazione Tecnico-Strutturale Obbligatoria

Tutte le strutture/allestimenti realizzati nel Quartiere devono essere dotate della documentazione che ne attesti la realizzazione secondo le disposizioni di legge. Di seguito si elencano i documenti obbligatori per tutti gli Espositori che allestiscono **stand personalizzati**, ovvero per tutti gli Espositori che **hanno acquistato un'area nuda**. **Copia di tutta la documentazione deve essere conservata anche presso lo stand** a disposizione per eventuali verifiche.

2.6.1 Per tutti gli Allestimenti Personalizzati Standard

- 1. Dichiarazione di Corretto Montaggio** a cura dell'Allestitore, tassativamente al termine dei lavori e non oltre 24 ore prima dell'inizio Manifestazione da conservare allo stand a disposizione per eventuali verifiche.

2.6.2 Per tutti gli Allestimenti Personalizzati Fuori Standard

- 2. Relazione Tecnica di Progetto** a firma e timbro di tecnico abilitato iscritto a ordini professionali italiani, entro e non oltre 5 giorni prima dell'inizio degli allestimenti; da conservare allo stand a disposizione per eventuali verifiche.

- 1. contenente:**

- Disegni esecutivi
- Descrizione delle strutture
- Descrizione dettagliata dei materiali
- Relazione di calcolo (inclusa la verifica alla spinta per eventuali parapetti, obbligatoria solo per stand che prevedano soppalchi, pedane con $h > 80\text{cm}$, plachi, tribune, strutture esterne e/o miste).

2. **Dichiarazione di Corretto Montaggio** a cura dell'Allestitore, trasmesso all'Organizzatore entro e non oltre 24 ore prima dell'inizio manifestazione e conservato in originale presso lo stand a disposizione per eventuali verifiche.
3. **Certificato di Collaudo**, redatto post sopralluogo in loco al termine dei lavori, timbrato e firmato da tecnico abilitato, iscritto ad ordini professionali italiani da almeno 10 anni, differente da quello che ha firmato il progetto e la relazione tecnica e che non sia intervenuto in alcun modo nella direzione ed esecuzione lavori (Legge n. 1086/1971); trasmesso all'Organizzatore entro e non oltre 24 ore prima dell'inizio manifestazione e conservato in originale presso lo stand a disposizione per eventuali verifiche.

A queste si aggiungono la certificazione di conformità dei materiali e degli impianti elettrici come descritto in seguito.

2.7 Appendimenti

Eventuali sistemi appesi andranno realizzati in rispondenza al Documento "Appendimenti e Calpestabilità" e, dalla progettazione al collaudo, dovranno rispettare le vigenti normative di settore in materia antincendio, strutture, impianti e la Circolare del Ministero dell'interno - Dip. VV.FF., 1 aprile 2011, n. 1689 – afferente i locali di pubblico spettacolo di tipo temporaneo o permanente.

L'architettura del sistema di appendimento dovrà essere prodotta e conservata in loco, a disposizione per eventuali verifiche.

3.0 ACCESSO AL QUARTIERE

E' fatto obbligo a quanti accedono al Quartiere, di mantenere un contegno civile nel rispetto dei beni e delle attrezzature sia di proprietà di Firenze Fiera che dei terzi presenti all'interno del Quartiere e di osservare prontamente e scrupolosamente le prescrizioni e le disposizioni impartite all'entrata e/o all'interno del Quartiere con apposita segnaletica, con avvisi scritti, con comunicati amplifonici, nonché attraverso il personale di servizio e con qualsiasi altro mezzo, con la precisazione che i comunicati amplifonici e le disposizioni impartite dal personale di servizio prevalgono sugli altri avvisi.

È fatto divieto a chiunque di promuovere all'interno del Quartiere offerte, questue e oblazioni per istituzioni di qualsiasi genere, di svolgere attività religiosa, politica o sindacale, e ogni qualsiasi attività non attinente alla finalità della manifestazione.

In aggiunta a quanto indicato dal Testo Unico per le Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) a titolo di maggior tutela, l'accesso al Quartiere è vietato oltre alle persone in possesso di armi proprie (art. 30 TULPS), altresì a persone in possesso di armi giocattolo, dispositivi per stordire, sostanze e dispositivi esplosivi e incendiari.

3.1 Accesso alla manifestazione

L'Organizzatore comunicherà le disposizioni relative alle fasi di Allestimento, Svolgimento e Disallestimento specifiche del singolo evento.

Tutti i soggetti che operano all'interno del Quartiere devono essere in possesso di apposito **titolo di accesso nominativo**.

Si fa riferimento all'apposito Regolamento Controllo Accessi di Firenze Fiera.

3.2 Custodia imballaggi

Il Fornitore Ufficiale per la movimentazione è a disposizione per il ritiro, la custodia e la riconsegna a fine Manifestazione degli imballaggi vuoti, secondo le tariffe vigenti. La riconsegna avviene sulla base di un programma logistico predisposto di volta in volta.

Gli imballaggi vuoti non consegnati al fornitore ufficiale, saranno movimentati e smaltiti, con addebito all'Organizzatore delle relative spese.

4.0 ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO

4.1 Obblighi e Divieti durante le fasi di Allestimento e Disallestimento

4.1.1 Obblighi

- Attenersi ai limiti dell'area espositiva assegnata;
- Utilizzare prevalentemente materiale costituito da elementi predisposti e rifiniti, tali da consentire in loco operazioni di semplice montaggio e ritocco finale. Le operazioni di taglio, carteggiatura, e verniciatura, dovranno essere limitate ai soli interventi di finitura del manufatto allestitivo.
- Preservare e non deteriorare né modificare le strutture fisse dei padiglioni;
- Utilizzare solo ganci e catenelle appese dal bordo superiore della parete per fissaggi di poster, manifesti o altro su stand preallestiti. Sono vietati fissaggi con fori, puntine, chiodi alle strutture stesse dello stand preallestito; è consentito l'utilizzo di nastro biadesivo removibile, di facile asportazione;
- Utilizzare esclusivamente nastri biadesivi di facile asportazione, che non lascino residui sulla pavimentazione, per l'incollaggio a pavimento di rivestimenti quali moquette, linoleum, parquet o similari;
- Organizzare il lavoro in maniera tale da limitare interferenze con le lavorazioni limitrofe;
- Utilizzare idonei mezzi per le lavorazioni in quota, in particolare tutte le scale portatili utilizzate devono essere a norma secondo la UNI EN 131;
- Verniciare a rullo o pennello;

- Lavare gli attrezzi utilizzati per la verniciatura (rulli e/o pennelli) solo ed esclusivamente nelle aree lavaggio pennelli debitamente segnalate ed attrezzate;
- Utilizzare nylon protettivo di larghezza minima 1 m ogni qual volta siano previste attività di verniciatura, stuccatura o altro che possano imbrattare la pavimentazione;
- Rendere riconoscibile mediante etichetta, con indicazione della Ragione Sociale della ditta allestitrice, ogni latta di vernice che verrà utilizzata. Per attività di pittura è ammesso il solo utilizzo di idropittura (vernice ad acqua);
- Adottare, durante l'assemblaggio delle varie parti costituenti un manufatto, tutte le misure cautelari necessarie per evitare crolli e/o distacchi di parti che possano procurare danno al personale presente nel padiglione.
- Liberare le corsie di passaggio da ogni prodotto di scarto per tutta la durata dell'Allestimento al fine di consentire la libera circolazione di persone e mezzi;
- Organizzare i lavori in modo da non occupare le corsie;
- Mantenere sempre agibili le uscite di sicurezza, i varchi e i passi carrabili, evitando ogni ingombro che impedisca l'utilizzo, anche temporaneo, delle stesse. Firenze Fiera si riserva la facoltà di autorizzare il proprio Fornitore Ufficiale a spostare il materiale ostruente e a liberare il passaggio.

4.1.2 Divieti

- Fumare all'interno dei padiglioni e delle aree chiuse del Quartiere. Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003 n.3 e del DPCM del 23 dicembre 2003 è assolutamente vietato fumare all'interno di tutto il Quartiere. È consentito fumare solo nelle aree esterne;
- Assumere bevande alcoliche, ai sensi dell'art 15 della legge 125 del 2001;
- Mettere in carica muletti, traspallet ed altri macchinari a batteria all'interno dei padiglioni;
- Utilizzare utensili e macchinari elettrici nella fase di allestimento degli spazi espositivi per l'esecuzione in loco di particolari di arredamento (piallatrici, seghe circolari, frese, saldatrici ecc.);
- Bucare, infiggere chiodi e/o viti nelle pareti, sui soffitti, sul pavimento, sulle colonne e su qualsiasi altra superficie interna ed esterna dei padiglioni;
- Eseguire tracce o scanalature a pavimento o a parete per incassare cavi o tubazioni;
- Dipingere, con qualsiasi tipo di pittura, imbrattare con colla o altro, nonché apporre adesivi su pavimenti, pareti, soffitti e su ogni altra installazione del Quartiere;
- Introdurre oggetti infiammabili, non trattabili con vernici ignifughe, di qualsiasi tipo (carta, cartone, pneumatici, tessuti e rivestimento plastici, tulle ecc.);
- Usare apparecchiature con resistenza elettrica ad incandescenza;
- Introdurre refrigeratori e frigoriferi senza averlo concordato preventivamente con l'Ente Fiera;

- Scaricare nei pozzetti di raccolta delle linee fognarie del Quartiere, compresi gli scarichi di servizio presenti all'interno delle toilette e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, sia interni sia esterni ai padiglioni, qualunque tipo di rifiuto non autorizzato. Gli stessi devono essere raccolti e allontanati dal Quartiere;
- Utilizzare vernici con solventi;
- Verniciare con l'applicazione a spruzzo;
- Sottoporre a trattamento di ignifugazione il materiale, all'interno dei padiglioni;
- Ancorare elementi di allestimento e/o applicare carichi alle pareti, ai soffitti, alle strutture dei padiglioni;
- Eseguire qualsiasi attività che generi polveri disperse nell'aria, come per esempio il taglio e levigatura di materiale ligneo e/o ferroso, senza apposite attrezzature dotate di un sistema di aspirazione e di appositi filtri che ne impediscano la dispersione nell'ambiente. Le attrezzature non conformi alle suddette prescrizioni dovranno essere utilizzate all'aperto nei piazzali. In caso di mancata osservanza della presente prescrizione verrà applicata all'Organizzatore una sanzione pari a euro 1.000 + I.V.A. oltre i costi di pulizia e ripristino dell'area;
- Eseguire qualunque tipo di lavorazione a caldo come saldatura, brasatura, molatura e taglio con smerigliatrice etc.;
- Utilizzare qualsiasi tipo di fiamme libere;
- Spargere sul pavimento dei padiglioni nafta, benzina, prodotti chimici, solventi;
- Effettuare modifiche dell'assetto delle aree espositive;
- Utilizzare superfici vetrate senza averlo concordato preventivamente con l'Ente Fiera;
- Effettuare in proprio o tramite terzi non autorizzati, allacci diretti ai servizi (acqua, energia elettrica, dati ecc.);
- Utilizzare carrelli elevatori, gru semoventi, piattaforme aeree ecc. di proprietà o a noleggio, impiegando fornitori diversi dai Fornitori Ufficiali;
- Introdurre nel Quartiere materiali esplosivi, detonanti, asfissianti, recipienti in pressione, infiammabili e comunque pericolosi, senza le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti e la preventiva autorizzazione dell'Ente Fiera; l'utilizzo può essere autorizzato all'esterno, concordandolo con Firenze Fiera, con un limite di 75Kg e certificazione di conformità dell'impianto alimentato da parte di installatore qualificato con allegato il certificato camerale; si esclude comunque la possibilità di realizzare un deposito in loco;
- Introdurre e usare bombole di G.P.L., metano o altro gas all'interno dei padiglioni;
- Installare impianto termico con potenza elettrica superiore a 35kw;
- Usare stufe ad irraggiamento all'interno dei padiglioni, all'esterno dovrà essere concordato con l'Ente Fiera e ciascun elemento dovrà essere corredato da certificazione di conformità dell'impianto a bordo;

- L'uso di cielini anche se a parziale ricopertura degli spazi espositivi e congressuali. Può essere consentito previa autorizzazione dell'Ente Fiera, una volta valutati nel loro complesso gli allestimenti previsti nel padiglione in cui insiste lo stand, in generale per un massimo di 1/3 dell'area dello stand in modo continuo oppure con strisce intervallate da spazi min di 1mt. con le seguenti caratteristiche:
 - a) cielini grigliati o similari purché di materiale solido, incombustibile od ignifugato, adeguatamente fissato al soffitto, con magliatura non inferiore a 10cm x 10cm e con spessore dei travetti non superiore a 5 cm (alluminio, acciaio, filo metallico, legno ignifugo all'origine od ignifugato ecc.
 - b) cielini retinati in tessuto o sintetici avente classe di reazione al fuoco non superiore ad 1(uno) purché con interasse della maglia non minore di 5mm x 5mm;
- introdurre strutture gonfiabili o palloncini che utilizzino gas infiammabili, sono ammessi unicamente quelli gonfiati con gas inerte adeguatamente fissati e con dimensioni contenute, in ogni caso previa autorizzazione dell'Ente Fiera;
- usare montacarichi manuali od elettrici tranne che nelle fasi di allestimento e smontaggio degli spazi espositivi e congressuali;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi, fissi e mobili, antincendio delle strutture espositive e la cartellonistica esistente indicante le vie di esodo, i divieti e limitazioni;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, le bocche per le riprese d'aria all'interno dei padiglioni, ove presenti;
- sottoporre a trattamenti ignifughi i materiali all'interno dei padiglioni espositivi;
- tenere negli stand od utilizzare come supporti scatole di cartone o altro materiale d'imballo;
- lasciare sotto tensione gli impianti elettrici del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale in assenza di personale e, comunque, oltre l'orario di apertura della manifestazione salvo accordi con l'Ente Fiera;
- usare altoparlanti o comunque fonti sonore arrecanti molestia a meno di espressa autorizzazione scritta dell'Ente Fiera;
- ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza interne e/o esterne con materiali di allestimento, con prodotti, con imballaggi e simili, durante il montaggio, lo smontaggio e tutto il periodo della manifestazione;
- Trascinare carichi pesanti, percuotere il pavimento con corpi contundenti;

- Accedere con qualsiasi mezzo a motore all'interno dei padiglioni del Quartiere, se non previa autorizzazione per i mezzi in esposizione purché abbiano il serbatoio vuoto e la batteria disattivata;
- Depositare e accatastare materiale di risulta dall'allestimento dello stand all'interno del padiglione, creando aree di deposito non autorizzate;
- Utilizzare attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza;
- Manomettere o danneggiare in qualsiasi modo beni mobili ed immobili degli spazi espositivi-congressuali;
- Introdurre pesi rilevanti concentrati che non rispondono alle specifiche indicate nel documento "Appendimenti e Calpestabilità" di Firenze Fiera.

In aggiunta a quanto sopra esposto, relativo a tutte le strutture a gestione di Firenze Fiera, si precisa che per le caratteristiche dimensionali e strutturali del Palazzo degli Affari, per il breve tempo disponibile per l'esecuzione di lavori nello spazio espositivo e per l'esigenza di non occupare in alcun modo le corsie, è richiesto che le varie parti dell'allestimento, giungano negli spazi assegnati, costituite da elementi predisposti e rifiniti, in modo che comportino in loco solo operazioni di semplice montaggio e ritocco finale.

Sono pertanto vietate all'interno dei locali del Palazzo Degli Affari operazioni di tinteggiatura e/o rifiniture pittoriche, lavorazioni di taglio, segatura e saldatura.

Nella costruzione ed allestimento degli stand all'interno dei locali del Palazzo Degli Affari è altresì vietato:

- Bucare, infiggere chiodi e/o viti nelle pareti, sui soffitti, sul pavimento, sulle colonne e su qualsiasi altra superficie interna ed esterna dei locali;
- Applicare carichi alle strutture dei locali, alle pareti, alle palificazioni per illuminazione, alle blindosbarre, anche se trattasi di leggeri manifesti, cavi, pannelli, stendardi;
- Usare scotch ad alta densità sotto quello biadesivo tassativamente removibile utilizzato per la posa in opera delle moquette a terra;
- Utilizzare nastro biadesivo non removibile;
- Utilizzare nastri per la posa di moquette che lascino depositi alla loro rimozione.
- Verniciare, sia a mano che a spruzzo le strutture dello stand all'interno dei Locali sia che si tratti di vernici e/o smalti, sia che si tratti di idropitture lavabili ed altresì sottoporre a trattamento di ignifugazione il materiale stesso all'interno dei Locali;

- Spargere sul pavimento: nafta, benzina, prodotti chimici, solventi che possono provocare il disfacimento o l'alterazione del pavimento stesso;
- Imbrattare con vernici, colla od altro i pavimenti, le pareti o le attrezzature di proprietà di Firenze Fiera, nonché apporre adesivi alle stesse;
- Trascinare carichi pesanti, percuotere il pavimento con corpi contundenti, circolare con veicoli privi di ruote gommate e che comunque possano incidere il pavimento;
- Lo smaltimento di acque corrosive per metalli ed il cemento, di sostanze solidificanti, di acque maleodoranti, di colori e/o residui di verniciatura, lavaggio degli attrezzi da lavoro;

L'Espositore/Allestitore si obbliga a non deteriorare l'intonaco, qualsiasi superficie muraria o vetrata ed il pavimento interno ed esterno, ad usare cavalletti o telai per appendere o fermare oggetti, all'uso di transpallet o carrelli di qualsiasi natura esclusivamente con ruote gommate e pedane in legno nelle zone di movimentazione merci a protezione della pavimentazione interna ed esterna nella fasi di allestimento e disallestimento

Gli eventuali danneggiamenti dovranno essere risarciti.

4.1.3 Prescrizioni

1) Eventuali rivestimenti dei pavimenti devono essere posizionati in modo tale da non costituire un ostacolo (ad esempio presenza di gradini, rigonfiamenti della superficie, ecc.).

2) Il posizionamento delle strisce LED dovrà essere realizzato collocandole all'interno di una guida metallica di supporto con idoneo schermo di protezione. L'alimentazione dovrà essere di sicurezza, riportare la relativa marchiatura CE ed essere opportunamente collocato in scatola di protezione traforata, in modo da consentire lo smaltimento del calore, e dovrà essere marchiato con i seguenti simboli:



ALIMENTATORE IN CLASSE II

Gli apparecchi di classe II, detti anche a doppio isolamento, sono progettati in modo da non richiedere (e pertanto non necessitano avere) la connessione delle masse a terra.

Sono costruiti in modo che un singolo guasto non possa causare il contatto con tensioni pericolose da parte dell'utilizzatore. Ciò è ottenuto in genere realizzando l'involucro del contenitore in materiali isolanti



ALIMENTATORE DI SICUREZZA

Alimentatore di sicurezza resistente al cortocircuito (protezione incorporata).

o in alternativa, nel caso in cui sia collocato su supporto combustibile, dovrà essere marchiato in aggiunta a quanto sopra, con i seguenti simboli:



ALIMENTATORE INDIPENDENTE

Alimentatore costituito da uno o più elementi separati previsti in modo da poter essere montati separatamente all'esterno di un apparecchio, protetto conformemente alla marcatura e senza involucro supplementare.



**ALIMENTATORE IDONEO PER SUPERFICI
INFIAMMABILI**
Alimentatore idoneo per essere installato su superfici infiammabili.

I cavi di collegamento dovranno essere inguainati se non cavi unipolari o multipolari costruiti a norma CEI 20-22 II o CEI 20-22 III e CEI 20-27 con isolamento 450V/750V relativa ai cavi rispondenti ai regolamenti CPR. Ciò vale anche per i circuiti a tensione ridotta; tutti i cavi devono essere muniti del relativo contrassegno riportato sulla guaina.

3) Prima dell'inizio delle operazioni di allestimento, è obbligo dell'Organizzatore richiedere a Firenze Fiera i dati tecnici relativi alle portate dei solai e degli appendimenti con i quali poi definire e redigere apposito progetto di installazione, rispondente al documento "Appendimenti e Calpestabilità", in maniera tale da ridurre al minimo il rischio di possibili criticità.

4.2 Disallestimento stand

Prima del termine della Manifestazione, non è permesso smontare interamente o parzialmente lo stand o asportare materiali esposti.

4.2.1 Gestione rifiuti durante la fase di allestimento e disallestimento

È obbligatorio riconsegnare lo spazio espositivo assegnato, nello stato in cui si trovava al momento dell'occupazione, quindi libero da eventuali nastri adesivi, pezzi di stand, materiali di scarto/residui, rifiuti, ecc. La gestione di tutti i rifiuti prodotti dalle attività di montaggio e smontaggio degli stand è in carico agli Espositori/Allestitori che li hanno prodotti. La "gestione" applicata all'ambito fieristico riguarda sinteticamente il raggruppamento dei rifiuti prodotti in imballaggi idonei a contenerli, la classificazione e attività di raccolta, trasporto ed avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti, che devono essere effettuati nel rispetto della normativa vigente: D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., regolamenti anche locali e linee guida specifiche applicabili. Gli Espositori/Allestitori sono responsabili in solido della corretta applicazione dei contenuti delle disposizioni sopra citate. Il deposito incontrollato e l'abbandono di rifiuti di qualsivoglia natura sono vietati dalla normativa vigente e costituisce reato punibile penalmente.

Nel caso di abbandono dei rifiuti Fiera applica le penali previste per mancato rispetto del Regolamento Tecnico di Quartiere all'Organizzatore, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, e si riserva la facoltà di allontanare dal quartiere i responsabili e di segnalarli alle Autorità competenti. L'eventuale abbandono nel Quartiere di materiale di scarto, abilita Fiera ad applicare all'Organizzatore una sanzione pari a € 500,00 + IVA ed a gestire in qualità di detentore, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., i residui/rifiuti abbandonati, addebitando

all'Organizzatore i costi di logistica interna e gestione rifiuti nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al Dlgs 152/2006.

Sostanze reflue – lavaggio pennelli

È vietato lo scarico nelle linee fognarie di acque sporche derivate da lavorazioni di macchinari e sostanze reflue. È vietato lavare pennelli e similari, utilizzati per opere di verniciatura nelle aree espositive, in locali diversi da quelli allo scopo dedicati, presenti nel quartiere fieristico. Al termine delle operazioni di verniciatura è fatto obbligo di asportare tutti i bidoni contenenti vernice.

Penale: € 500 + costo smaltimento rifiuto pericoloso abbandonato.

Per ulteriori specifiche si rimanda al Regolamento Ambientale di Firenze Fiera.

5.0 PREVENZIONE INCENDI

5.1 Prescrizioni generali

Tutto il materiale da impiegare per l'allestimento delle aree espositive (divisori, fondali, strutture varie, pedane, rivestimenti, tessuti, cielini, tende, moquettes, ecc.) deve essere incombustibile, ignifugo all'origine, o in alternativa ignifugato ai sensi delle seguenti norme:

- Circolare Ministero Interni n° 12 del 17/05/1980
- D.M. del 06/07/1983
- D.M. del 26/06/1984
- D.M. 06/03/1992
- D.M. 15/03/2005
- D.M. 16/02/2009 e successive modifiche e integrazioni.
- D.M. 03/08/2015 e successive modifiche e integrazioni.

Di tutte le norme sopra richiamate si intende valida l'ultima edizione (comprensiva degli eventuali emendamenti o varianti) in vigore.

5.2 Norme di prevenzione incendi

Tutti i materiali degli stand (pavimenti, pareti, soffitti) devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. L'introduzione e l'utilizzo nel Quartiere di materiali di allestimento è consentita esclusivamente a condizione che gli stessi siano accompagnati da regolare documentazione che ne certifichi la classe di reazione al fuoco;
2. Tutti i materiali di allestimento devono essere posti in opera in modo strettamente conforme a quanto prescritto nel loro certificato di omologazione;

3. È vietato l'uso dei materiali plastici anche pannelli, lastre espanso (es. polistirolo espanso) che non siano di classe 1 e comunque utilizzati in piccole quantità per elementi di decorazione;
4. È altresì vietato l'uso di tessuto in fibra sintetica non ignifugabile, vernice, pitture, collanti non rispondenti alla classe 1, cannicci, stuoie, graticci, tende costituite da sottili listelli di legno (tipo veneziane) o analoghi. Sui manufatti non ignifughi all'origine è obbligatorio procedere con specifici trattamenti con prodotti ignifuganti. Tale trattamento deve essere eseguito prima dell'introduzione dei materiali per gli allestimenti nel Quartiere;
5. I prodotti ignifuganti devono essere usati esclusivamente sui materiali ai quali si fa riferimento nei certificati di prova ministeriali o dei laboratori legalmente riconosciuti;
6. Tutti i materiali devono essere accompagnati dai certificati di prova che ne attestino l'omologazione, nonché da documentazioni ufficiali che ne comprovino l'acquisto;
7. Gli arredi degli stand e i materiali in esposizione sono esclusi dall'applicazione delle prescrizioni relative alle classi di reazione al fuoco dei materiali.

Tutti i materiali utilizzati per l'allestimento dello spazio espositivo devono essere rispondenti nel loro insieme alle caratteristiche di reazione al fuoco e in particolare:

Impiego a pavimento:

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2FL-s1), (A2FL-s2), (BFL-s1), (BFL-s2)
II	Classe 2	(CFL-s1), (CFL-s2)

Impiego a parete:

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1)
II	Classe 2	(A2-s1,d2), (A2-s2,d2), (A2-s3,d2), (B-s3,d0), (B-s3,d1), (B-s1,d2), (B-s2,d2), (B-s3,d2), (C-s1,d0), (C-s2,d0), (C-s1,d1), (C-s2,d1)

Impiego a soffitto:

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0)

Per accertare la conformità ai requisiti di classificazione richiesti, devono essere allegati, per ciascuno dei materiali utilizzati, i documenti elencati nei successivi articoli.

5.3 Materiali ignifughi all'origine

I materiali ignifughi sono tutti quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco è determinata durante la produzione.

Al fine di poter verificare tale caratteristica dovrà essere consegnata la seguente documentazione:

- a) Copia del Certificato di Omologazione del materiale, rilasciato dal Ministero dell'Interno al produttore del materiale;
- b) Dichiarazione di conformità del materiale al prototipo omologato firmata dal venditore del materiale;
- c) Dichiarazione da parte dell'Utilizzatore finale, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato quel materiale (Modulo B).

5.4 Materiali con certificazione ad hoc

Il Certificato di Reazione al Fuoco può assumere la forma di certificazione "ad hoc" rilasciata, da parte di un laboratorio autorizzato dal Ministero dell'Interno, all'utilizzatore stesso

Per certificazione "ad hoc" si intende una certificazione di prova non ai fini dell'immissione sul mercato, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 26.06.84.

In questo caso sono necessari:

- a) Copia del Certificato "ad hoc" del materiale, rilasciato dal laboratorio autorizzato;
- b) Dichiarazione di conformità al prototipo del materiale utilizzato firmata dall'Utilizzatore finale;
- c) Dichiarazione da parte dell'Utilizzatore finale, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato quel materiale (Modulo B).

5.5 Materiali ignifugati a posteriori

1) I materiali ignifugati a posteriori sono quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco viene modificata mediante l'applicazione di prodotti vernicianti ignifughi. Devono, quindi, essere presentati all'Organizzatore i seguenti documenti:

- a) Dichiarazione, da parte di chi ha effettuato il trattamento di ignifugazione, in cui viene indicata la data nella quale è avvenuta l'ignifugazione e il rispetto, delle condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante, riportate nella scheda tecnica della vernice. Allo scopo deve essere usato il Modulo C. Si specifica, comunque, che il trattamento è ritenuto valido al massimo per 6 (sei) mesi;
- b) Copia della Dichiarazione del Produttore del prodotto ignifugante (Certificato Pilota), in cui sono riportate le condizioni di impiego e posa in opera;
- c) Copia del Documento di trasporto o fattura che documenti l'acquisto, da parte di chi ha effettuato il trattamento, del prodotto ignifugante;
- d) Dichiarazione, da parte dell'Utilizzatore finale, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato il materiale ignifugato (Modulo B).

Per trattamenti con prodotti previsti dal D.M. 06.03.92, la validità del trattamento, se compiuta a regola d'arte, è di cinque anni dalla data del trattamento stesso; tali vernici possono essere impiegate solo su materiali legnosi compatti ad esclusione quindi di:

- materiali impiallacciati con tranciati o sfogliati di legno mediante collanti a base di resine di tipo termoplastico;
- assemblati a struttura cellulare o listellare, includenti cavità d'aria o riempiti con materiali di natura eterogenea.

2) Non hanno alcuna validità le dichiarazioni di ignifugazione compilate in maniera diversa da quella sopra descritta.

Fermo restando quanto previsto dal presente Regolamento è prescritta l'inderogabile osservanza di tutte le norme e leggi vigenti in materia di prevenzione incendi.

6.0 IMPIANTI

6.1 Impianti elettrici

Tutte le installazioni elettriche all'interno degli stand o aree espositive non allestite da Firenze Fiera sono a totale carico dell'Utilizzatore finale, il quale dovrà realizzarle "a regola d'arte" in conformità alle normative vigenti.

In particolare, gli impianti elettrici devono essere realizzati osservando scrupolosamente:

- D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- D.M. 22/01/2008 n° 37 e successive modifiche e integrazioni.

Le norme CEI (legge n° 186 dell'01/03/1968) con particolare riguardo a:

- CEI 64-8 Norme per gli impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V;
- CEI 64-8/7-711 Ambienti e applicazioni particolari. Fiere, Mostre e Stand;
- CEI 34-86 Installazioni di insegne e di tubi luminosi a scarica funzionanti con tensione a vuoto superiore a 1kV, ma non superiore a 10 kV;
- CEI 34-90 Unità di alimentazione di lampada. Prescrizioni generali e di sicurezza.

Di tutte le norme sopra richiamate si intende valida l'ultima edizione (comprensiva degli eventuali emendamenti o varianti) in vigore.

Successivamente all'avvenuta installazione degli impianti negli stand, ciascun Espositore è tenuto a trasmettere all'Organizzatore nelle modalità indicate la "Dichiarazione di Conformità dell'Impianto Elettrico a Regola d'Arte", compilata e sottoscritta da professionisti abilitati, attestante la rispondenza degli impianti stessi alla regola d'arte (ex D.M. 37/2008), unitamente alla copia del certificato di iscrizione alla CCIAA, in corso di validità. Una copia delle dichiarazioni di cui sopra e relativi allegati obbligatori, deve essere sempre disponibile presso lo stand.

L'allacciamento degli impianti elettrici degli stand alla rete del Quartiere potrà essere effettuato esclusivamente dagli elettricisti ufficiali di Firenze Fiera. In caso di documentazione mancante o incompleta Firenze Fiera non autorizzerà l'allacciamento alla rete elettrica.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono risultare conformi alle norme CEI di riferimento e avere il marchio di qualità IMQ o equivalenti per Nazioni estere.

6.1.1 Indicazioni particolari

A. Interruttori

L'interruttore generale "a monte" deve essere munito di un dispositivo di protezione con corrente nominale adeguata alla potenza impegnata dallo stand, da posarsi "a valle" dell'interruttore di utenza messo a disposizione da Firenze Fiera.

"A valle" dell'interruttore generale devono essere collocati tanti interruttori magnetotermici differenziali con sensibilità pari a 30 mA (0,03 Ampère) – 300 mA (0,3 Ampère) per le macchine – in base a quante sono le linee di distribuzione in partenza.

Le linee di alimentazione per uso illuminazione e le linee prese luce e FM devono appartenere a circuiti separati. La sezione minima ammessa per le linee di distribuzione è di 2,5 mm².

Gli interruttori suddetti devono essere collocati a parete e fissati a una distanza non inferiore a 0,3 m dal piano di calpestio.

Tutti i circuiti che alimentano prese a spina fino a 32A e tutti i circuiti terminali, diversi da quelli per l'illuminazione di sicurezza, devono essere protetti con un interruttore differenziale con $I_{dn} \leq 30\text{mA}$. Quando vengono utilizzati circuiti SELV e PELV, la protezione dei conduttori deve essere assicurata per mezzo di isolamento in grado di resistere a una tensione di prova di 500Vac per 1 min, o mediante barriere o involucri che presentino un grado di protezione almeno IPXXD. Interruttori di comando e protezione devono essere posti in locali o quadri chiusi che possono essere aperti solo mediante l'uso di chiave o attrezzo, a eccezione di quelle parti progettate e destinate a essere azionate da persone comuni.

B. Potenza

La potenza massima di ogni circuito di illuminazione non deve essere superiore a 2500W.

C. Connessioni elettriche

Le connessioni devono presentare un grado di protezione almeno pari a IPXXD.

Quando possono essere trasmesse delle tensioni ai terminali, la connessione deve incorporare dei pressacavi.

D. Prese e spine

Le prese e le spine devono essere di tipo o di installazione tale da non risultare soggette a danneggiamenti meccanici, avere il conduttore di protezione a terra, garantire l'inaccessibilità delle parti in tensione, essere dotate di dispositivo di ritenuta.

Le prese a spina con portata superiore a 16A devono essere del tipo bloccato, con interruttore che eviti l'introduzione e l'estrazione a spina sotto tensione. Nei luoghi nei quali può accedere il pubblico, le prese a spina fisse a portata di mano, devono avere protezione singola contro le sovracorrenti. Nei luoghi non accessibili al pubblico, le prese possono essere raggruppate sotto la stessa protezione di sovracorrente in un numero non superiore a 5.

E. Punti di Utenza

Per evidenti ragioni di funzionalità e di sicurezza degli impianti elettrici, tutte le apparecchiature situate nei punti di utenza dovranno essere accessibili e comunque libere da ogni ingombro che possa intralciare le operazioni di verifica e di allacciamento da parte di tecnici di fiducia di Firenze Fiera.

F. Cavi

La distribuzione elettrica (condutture), trattandosi di ambiente a rischio medio deve essere rispondente alla classificazione Cca - s1b, d1, a e pertanto le sigle dei cavi ammessi sono le seguenti:

- FG16OM16 - 0,6/1 kV;
- FG17 - 450/750 V;
- H07Z1-K type 2 - 450/750 V;
- FROR CPR.

Laddove il rischio di incendio risulta più elevato, in particolare sotto le pedane e moquette, nelle intercapedini e sulle controsoffittature, ovvero dove il rischio di danneggiamento meccanico è maggiore, tutte le linee elettriche devono essere installate all'interno di tubi protettivi o canali metallici e non metallici, aventi un grado di protezione almeno pari a IP4X.

A richiesta deve essere esibito documento della Ditta produttrice, attestante che i cavi siano dei tipi sopra citati o, nel caso di provenienza estera, di tipo avente caratteristiche elettriche, meccaniche e di non propagazione dell'incendio equivalenti.

I cavi devono avere sezioni proporzionali al carico; comunque, quelli usati per l'allacciamento alla rete di utenza devono avere sezioni non inferiori a 2,5 mm². Nella realizzazione dei collegamenti elettrici non sono ammessi in nessun caso eccedenze di cavo ammatassato.

È vietato impiegare i cavi di alimentazione per la sospensione dei corpi illuminanti. Inoltre, i cavi devono essere protetti contro le possibilità di danneggiamenti meccanici, fino a una altezza di 2,5 m dal pavimento.

G. Collegamenti di "messa a terra"

Tutte le parti non in tensione dell'impianto (incastellature metalliche), le masse metalliche degli apparecchi utilizzatori e le parti metalliche degli apparecchi illuminanti, debbono essere collegate all'impianto di terra di protezione mediante conduttore isolato di colore giallo/verde e comunque conformemente alle norme CEI vigenti.

In particolare, i collegamenti dei conduttori di terra devono essere:

- realizzati con capicorda.
- garantiti contro l'allentamento.
- proporzionati in modo che la loro sovratemperatura per effetto del passaggio della corrente di terra non sia superiore a quella del relativo conduttore;
- resistenti alle corrosioni.

H. Comandi e protezioni

I comandi generali e parziali degli impianti elettrici e le relative protezioni devono essere posti e conformati in modo che il pubblico non possa agire su di essi.

I portalampade a perforazione d'isolante non devono essere utilizzati, a meno che i cavi e i portalampade non siano rimovibili una volta fissati al cavo.

I. Apparecchi di illuminazione, faretti

Gli apparecchi di illuminazione installati al di sotto di 2,5 m dal piano del pavimento o in altro modo accessibili per contatto accidentale, devono essere fortemente e adeguatamente fissati, posizionati e protetti in modo da prevenire rischi di ferimento delle persone o accensione di materiale combustibile.

I sistemi di illuminazione con lampade a incandescenza a bassissima tensione devono essere in accordo con le norme CEI 34-77.

Non sono ammessi apparecchi dotati di lampade alogene e comunque tutti gli apparecchi soggetti a surriscaldamento devono essere mantenuti ad adeguate distanze dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili.

Salvo diversamente indicato dal costruttore, per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere almeno:

- 0,5 m fino a 100W;
- 0,8 m da 100W a 300W;
- 1 m da 300W a 500W.

Gli apparecchi d'illuminazione con lampade che, in caso di rottura, possono proiettare materiale incandescente, devono essere del tipo con schermo di sicurezza per la lampada e installati secondo le istruzioni del costruttore.

Le lampade e altre parti componenti degli apparecchi d'illuminazione, devono essere protette contro le prevedibili sollecitazioni meccaniche.

Tali mezzi di protezione non devono essere fissati sui portalampade, a meno che essi non siano parte integrante dell'apparecchio d'illuminazione.

I dispositivi di limitazione della temperatura devono essere provvisti di ripristino solo manuale. Gli involucri di apparecchi elettrotermici, quali riscaldatori, resistori, ecc., non devono raggiungere temperature più elevate di quelle relative agli apparecchi d'illuminazione.

Questi apparecchi devono essere per costruzione o installazione, realizzati in modo da impedire qualsiasi accumulo di materiale che possa influenzare negativamente la dissipazione del calore. Tutti gli apparecchi di illuminazione composti da strisce led dovranno essere contenuti in apposito profilato metallico, completo di apposito schermo, idonei per la dissipazione termica e la protezione meccanica delle parti elettriche. L'alimentazione dovrà essere realizzata con l'utilizzo di alimentatori descritti al precedente punto 4.1.3 Prescrizioni e collegati mediante cavi descritti al precedente punto 6.1.1 F Cavi.

Oltre a quanto già sopra indicato, al fine di limitare la probabilità di guasti "FASE-FASE", con conseguente probabilità di innesco incendio, NON E' AMMESSO L'UTILIZZO DEL CAVO H03 VH-H (AUDIO ROSSO/NERO).

J. Protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi di corrente

Protezione dai sovraccarichi

La protezione dalle sovracorrenti viene effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64-8, impiegando interruttori automatici magnetotermici e fusibili. Ai fini della protezione dal sovraccarico, i conduttori sono dimensionati in modo tale che la loro portata termica (I_z) sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego (I_b) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente).

Gli interruttori automatici magnetotermici e i fusibili vengono dimensionati in modo che la loro corrente nominale (I_n) sia compresa fra la corrente di impiego del conduttore (I_b) e la sua portata termica (I_z), mentre la loro corrente di effettivo funzionamento (I_f) sia minore o uguale a 1,45 volte la portata termica del cavo (I_z). In tutti i casi devono essere soddisfatte le seguenti relazioni:

- $I_b \leq I_n \leq I_z$;
- $I_f < 1,45 I_z$.

Protezione dai cortocircuiti

La protezione viene realizzata mediante interruttori automatici magnetotermici scelti in modo da interrompere le correnti di corto circuito (I_{cc}) che possono verificarsi nell'impianto al fine di garantire, nei conduttori protetti, il non raggiungimento di temperature pericolose secondo la relazione seguente:

- $I^2t \leq K S^2$;

essendo:

- (I^2t) = integrale di Joule o energia specifica lasciata passare, per la durata del corto circuito dal dispositivo di protezione [A^2s];

- I = valore efficace della corrente di corto circuito [kA];
- S = sezione dei conduttori da proteggere [mm²];
- t = durata del corto circuito [s];
- K = fattore dipendente dal tipo di conduttore (Cu o Al) e isolamento che per una durata di corto circuito $\leq 5s$ è:
 - o 115 per conduttori in rame isolati con PVC/Termoplastici;
 - o 143 per conduttori in rame isolati con gomma etilenpropilenica e propilene reticolato;
 - o 74 per conduttori in alluminio isolati con PVC;
 - o 87 per conduttori in alluminio isolati con gomma ordinaria, gomma butilica, gomma etilenpropilenica o propilene reticolato;
 - o 115 corrispondente a una temperatura di 160°C per le giunzioni saldate a stagno tra conduttori in rame.

Tali interruttori, devono avere un potere di interruzione nominale secondo la norma CEI 23-3 non inferiore alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione. Tuttavia, può essere previsto l'impiego di dispositivi di protezione con potere di interruzione inferiore coordinati con i dispositivi a monte posti in serie aventi il necessario potere di interruzione (artt. 434.3, 434.3.1, 434.3.2 CEI 64-8), in modo che l'energia specifica passante I^2t lasciata passare dal dispositivo a monte non risulti superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette (protezione di back-up).

Protezione dai contatti indiretti

Tutti i componenti elettrici, devono essere protetti contro il pericolo di contatto con parti metalliche accessibili normalmente non in tensione, ma che potrebbero assumere un potenziale pericoloso a seguito di un guasto o di un cedimento dell'isolamento. Trattandosi di un sistema di distribuzione TN-S, le caratteristiche dei dispositivi di protezione scelti e le impedenze dei circuiti soddisfano la seguente condizione:

- $Z_s I_a \leq U_0$
dove:
 - Z_s è l'impedenza dell'anello di guasto;
 - I_a è la corrente che provoca l'intervento del dispositivo di protezione entro i tempi previsti dalla norma CEI 64/8;
 - U_0 la tensione nominale fase-terra.

K. Insegne luminose

Per le insegne luminose (che comunque non potranno essere in movimento o a intermittenza) oltre alle norme sopra riportate, si applicano le prescrizioni della Norma CEI EN 50107-1 (CEI 34-86); in particolare si devono proteggere le stesse con idonei mezzi (schermi o altro) in

maniera da evitare un possibile contatto diretto con parti che potrebbero trovarsi in tensione o che comunque, rompendosi, potrebbero causare danni alle persone.

L. Apparecchi particolari

Le apparecchiature ad alte frequenze o che comunque possono causare disturbi nella rete di utenza, dovranno essere opportunamente schermate. Qualora la mancanza o l'insufficienza di queste protezioni dovesse arrecare disturbo alle apparecchiature esposte e di conseguenza alle altre ditte espositrici, Firenze Fiera si riserva il diritto di sospendere l'erogazione di energia elettrica e di addebitare alla ditta responsabile del disagio gli oneri che eventualmente ne derivassero. Inoltre, si consiglia agli Utilizzatori finali, che si avvalgono di apparecchiature per le quali sono necessari valori costanti di tensione, l'uso di "stabilizzatori di tensione".

Un dispositivo a ripristino manuale deve proteggere il secondario di ciascun trasformatore o convertitore elettronico. Particolare attenzione deve essere posta nell'installazione di un trasformatore a bassissima tensione, che deve essere installato fuori dalla portata di mano del pubblico e deve avere un'adeguata ventilazione. Deve essere garantito l'accesso a persone addestrate e istruite per le prove e la manutenzione. I convertitori elettronici devono essere conformi alle Norme CEI EN 61347-1 (CEI 34-90) e serie CEI EN 61347-2.

M. Utilizzatori elettrici

Tutti gli utilizzatori elettrici devono essere opportunamente rifasati, onde garantire un fattore di potenza $\cos(\varphi)$ non inferiore allo 0,9.

N. Verifiche

Gli impianti elettrici temporanei di fiere, mostre e stand devono essere verificati, dopo ciascuna installazione in loco.

6.1.2 Fornitura di energia elettrica

Firenze Fiera mette a disposizione l'energia elettrica con le stesse caratteristiche con le quali viene fornita dagli Enti Erogatori. Ogni ditta iscritta è un utente potenziale e non può cedere energia elettrica a terzi.

Le prese elettriche di servizio possono essere utilizzate dagli Espositori e Allestitori solamente nei periodi di Allestimento e Disallestimento, per lavori che richiedano l'uso di piccoli utensili; in tali periodi non sono consentiti allacciamenti provvisori degli impianti delle aree espositive alla rete d'utenza. In particolare, durante le fasi di Allestimento e Disallestimento, si possono utilizzare le sole prese nei limiti di potenza ivi indicate.

Nel loro utilizzo, particolare attenzione deve essere posta nel posizionamento di eventuali prolunghe che non debbono intralciare la percorribilità dei Padiglioni ed essere adeguatamente protette; o nell'utilizzo di prese multiple, che devono garantire, nel rispetto delle specifiche

norme antinfortunistiche, l'impossibilità, senza l'uso di mezzi speciali, di venire in contatto con le parti in tensione.

Nelle fasi di Disallestimento bisogna avere cura di verificare che si sia proceduto al distacco della tensione dell'impianto elettrico.

A. Servizi elettrici

I padiglioni sono dotati dei seguenti servizi:

ILLUMINAZIONE DEI PADIGLIONI

Le aree espositive coperte hanno mediamente un'illuminazione di almeno 150 lux.

PRESE DI SERVIZIO

Le prese di servizio sono quelle prese elettriche messe a disposizione dell'Allestitore/Espositore, dislocate in più punti di ogni padiglione, per l'utilizzo dell'energia elettrica durante le operazioni di allestimento e di disallestimento di ogni Manifestazione.

RETE DI UTENZA

Gli allacci

Firenze Fiera garantisce un singolo allaccio per ogni area espositiva, le forniture potranno essere monofase da 16 A, oppure 16A - 32 A 5 poli.

Per carichi maggiori verrà eventualmente effettuato un allaccio diretto; i cavi e quant' altro si renda necessario per il lavoro a regola d'arte, sono a carico dell'Utilizzatore finale.

Si rammenta che gli allacciamenti e gli scollegamenti alle morsettiere del quartiere fieristico vengono effettuati esclusivamente dagli elettricisti ufficiali, ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

I punti di utenza per gli espositori sono costituiti da tante cassette contenenti morsettiere e/o prese industriali di **tipo CEE da 16A oppure da 32A**, munite di interruttori ai quali saranno allacciati gli impianti elettrici dei posteggi, secondo le indicazioni fornite dal personale incaricato da fiera.

Tali cassette sono situate nel controsoffitto oppure alle pareti a seconda del padiglione o zona d'esposizione e dei prelievi di corrente elettrica.

L'erogazione di energia elettrica avviene mediante sistema trifase 400Vac, 3F + N + T; o monofase 230Vac, F + N + T; frequenza industriale 50Hz.

Ogni cassetta può erogare mediamente una potenza pari a 20 kW trifase o 3 kW monofase. Per potenze di rilevante entità, potranno essere installate da fiera, su specifica richiesta dell'Organizzatore, e a sue spese, linee autonome supplementari.

Per macchinari con motori di potenza superiore a 15 kW, l'avviamento è obbligatorio mediante dispositivo che limiti l'intensità di corrente di spunto.

B. Allacciamenti impianti elettrici

L'allacciamento degli impianti elettrici avverrà previo controllo da parte di Firenze Fiera della "Dichiarazione di conformità dell'Impianto alla regola dell'arte" (D.M. 37/2008) debitamente compilato e sottoscritto da professionista abilitato e della Visura Camerale, in corso di validità, della ditta esecutrice dell'impianto.

L'Utilizzatore finale resta a tutti gli effetti l'unico responsabile dei propri impianti.

6.2 Impianti idrici

Nei padiglioni su richiesta dell'Utilizzatore finale può essere realizzata una rete di distribuzione idrica di carico e scarico.

Le apparecchiature di proprietà dell'Espositore/Allestitore da allacciarsi alla rete idrica del Quartiere dovranno essere perfettamente funzionanti al fine di non provocare inconvenienti durante la Manifestazione.

L'Utilizzatore finale proprietario risulta responsabile di qualsiasi danno che possa derivare da malfunzionamenti delle proprie apparecchiature.

L'allacciamento alla rete idrica e l'esecuzione dell'impianto idrico di stand, potrà essere realizzato esclusivamente dal personale del Fornitore Ufficiale di Firenze Fiera per gli impianti idrici.

Per allacciamento idrico si intende la posa in opera del tubo di carico e scarico acqua (ove richiesto e ove possibile) dal punto di adduzione fino alla prima apparecchiatura o al livello nello stand, comprensivo di consumo acqua.

6.3 Impianti telefonici

Firenze Fiera dispone di una propria centrale telefonica collegata alla rete urbana. L'allacciamento alla rete telefonica potrà essere realizzato solamente dai tecnici di Firenze Fiera. Firenze Fiera non assume alcuna responsabilità per danni derivanti da qualsiasi interruzione di servizio per qualunque motivo determinata.

6.4 Linee internet e WIFI

Firenze Fiera dispone di una connessione internet costituita da quattro link in fibra ottica in tecnologia FTTH, la banda aggregata massima messa a disposizione è di 1.000 Mbps o 1Gbps. La banda è condivisa in modalità best effort.

Il collegamento è distribuito al posteggio tramite un cavo di rete ethernet RJ45 o tramite WiFi con protezione wpa2-psk.

In entrambi casi la configurazione IP dei dispositivi che devono accedere a internet avviene automaticamente tramite protocollo DHCP e Network Address Translation (NAT).

Qualora fosse necessario collegare più di un dispositivo tramite cavo, occorre un concentratore di rete (hub o switch) e relativi cavi ethernet aggiuntivi che non sono in dotazione.

Per quanto riguarda il WiFi è fatto divieto all'Utilizzatore finale di propagare dei propri SSID, salvo previa specifica condivisione delle configurazioni e autorizzazione del gestore.

7.0 SICUREZZA E SORVEGLIANZA

Firenze Fiera è esonerata da qualunque onere di custodia su prodotti, materiali, attrezzature, macchinari, ecc. presenti negli stand degli Espositori. In caso di furto o danneggiamento degli stessi, sia in fase di Allestimento e Svolgimento della Manifestazione, sia in fase di Disallestimento, nessuna responsabilità potrà essere attribuita a Firenze Fiera.

Il Quartiere è dotato di un sistema di videosorveglianza.

8.0 SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONE

8.1 Somministrazione, degustazione o vendita alimenti e bevande

Nel caso di vendita e/o somministrazione, degustazione gratuita, gli espositori, o l'organizzatore, sono tenuti alla Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) prevista dall'art.52 Capo VI L.R.T.62/2018.

Per le attività di vendita e/o somministrazione, degustazione gratuita gli espositori si devono attenere a quanto formalizzato nell'allegato "E" sottoscritto prima dell'attività fieristica/congressuale.

Firenze Fiera non assume alcuna responsabilità nel caso in cui, a seguito di verifiche condotte dalle Autorità competenti, vengano accertate violazioni delle suddette normative; ogni onere, conseguenza e sanzione sarà a totale carico dell'Espositore che pure sarà tenuto a onorare tutti gli obblighi contrattuali relativi alla partecipazione.

L'organizzatore/espositore, pertanto, si assume personalmente ogni onere e responsabilità anche nei confronti di terzi in genere, nel caso di dichiarazioni mendaci nonché di eventuali danni derivanti dalla vendita e/o somministrazione, degustazione gratuita di prodotti non rispondenti ai requisiti di legge, manlevando totalmente Firenze Fiera al riguardo.

8.2 Macchinari e il loro utilizzo

8.2.1 Cucine, forni e attrezzature

L'installazione di cucine elettriche e/o forni elettrici in funzione deve essere autorizzata dall'Ufficio Tecnico. La fattibilità, la realizzazione e le condizioni di esercizio dipendono dalla specifica dislocazione e dal contesto. Ogni piano cottura e/o forno funzionante deve essere dotato di cappa per l'espulsione dei fumi all'esterno del padiglione. In casi particolari possono essere installate cappe a ricircolo con unità di trattamento dei fumi, per l'abbattimento degli odori in uscita, tali da non recare fastidio alle persone sia degli stand vicini che ai visitatori in genere. Firenze Fiera si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio, l'autorizzazione come sopra concessa, qualora ravvisi la possibilità del verificarsi di inconvenienti di qualsiasi natura.

8.2.2 Macchinari e veicoli esposti

Tutti i macchinari e/o i veicoli esposti in Manifestazione devono essere omologati o in corso di omologazione per l'immatricolazione. Sono esclusi dall'immatricolazione i prototipi, per cui deve essere indicato in modo esplicito con apposito cartello "prototipo".

L'Organizzatore si impegna a garantire che i veicoli esposti all'interno del Quartiere, abbiano serbatoio privo di combustibile e batterie scollegate.

NOTA: AUTO ELETTRICHE devono avere la batteria staccata.

L'Organizzatore deve, quindi, mettere in opera tutti gli accorgimenti e i dispositivi atti a prevenire gli infortuni e gli incendi, ad attenuare rumori, a eliminare i cattivi odori, a evitare emissioni di gas. È assolutamente vietata la messa in funzione di macchine o apparecchiature che comportino l'uso di fiamme libere. Qualora vengano esposti gru meccaniche e/o macchinari con bracci meccanici, dovranno essere adottate soluzioni tecniche di bloccaggio degli stessi. In ogni caso i macchinari non dovranno costituire pericoli per alcuno, né arrecare ad alcuno molestia.

8.3 Emissioni sonore

In caso di uso di apparecchi per la riproduzione della musica e dei suoni l'Organizzatore è tenuto ad adempiere, a propria cura e spese, quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di diritti d'autore, in ordine alle quali, lo stesso, si assume ogni responsabilità.

Tutte le aziende partecipanti che prevedano l'utilizzo di apparecchiature di diffusione sonora dovranno operare, anche per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti di diffusione sonora quali microfoni, casse, ecc., a un livello acustico tale da garantire un clima idoneo al pieno svolgimento delle attività commerciali e comunque inferiore a quello previsto dalle norme vigenti in materia (D.lgs. 81/2008, Titolo VIII, Capo II).

8.4 Pulizia stand

Firenze Fiera garantisce la pulizia e il mantenimento delle aree comuni (percorsi di collegamento, servizi igienici).

Qualora l'Organizzatore lo richieda, Firenze Fiera propone inoltre un Servizio di Pulizie a pagamento relativo ai singoli stand.

9.0 TEMPI E PENALI

- **Fumo:** in tutti gli spazi chiusi del quartiere vige il divieto di fumo.

Penale: € 250,00 + I.V.A.

- **Preservare le strutture del quartiere:** l'Organizzatore è tenuto a preservare le strutture fisse del quartiere ed evitare qualunque tipologia di imbrattamento e/o modifica permanente alle stesse.

Penale costi ripristino: quantificazione in base ai danni

- **Lavorazioni di taglio/levigatura:** tali lavorazioni sono consentite all'interno dei padiglioni solo ed esclusivamente con apposite attrezzature dotate di un sistema di aspirazione e di appositi filtri.
- Penale: € 1.000,00 + I.V.A. oltre i costi di pulizia e ripristino dell'area
- **Corsie:** le corsie dei padiglioni devono rimanere fruibili per tutta la durata dell'allestimento al fine di consentire la libera circolazione di mezzi e persone.
- Nel caso in cui l'Organizzatore non lasci le aree concesse completamente sgombre dal proprio materiale entro l'orario stabilito come termine del disallestimento, la Fiera applicherà una penale pari a 500,00€; la Fiera inoltre avrà facoltà di movimentare e/o immagazzinare i colli e materiali non ancora ritirati, addebitando all'Organizzatore i relativi costi di immagazzinamento e logistica; resta inteso inoltre che Fiera non si assume alcuna responsabilità rispetto a eventuali rotture / danneggiamenti / furti che dovessero verificarsi a suddetto materiale.

È tassativamente vietato smontare i propri allestimenti e rimuovere le merci esposte prima del giorno e dell'ora stabiliti per il disallestimento degli stand.

Firenze Fiera, senza nessuna responsabilità, si riserva il diritto di far procedere a rischio e spese dell'Organizzatore allo sgombero di tutti i materiali che non saranno stati ritirati nei termini prescritti e all'eventuale ripristino dello spazio occupato.

MODULISTICA DI RISPONDEZZA ALLE NORME

- **Modulo A:** Attestazione di conformità alle norme
- **Modulo B:** Materiale d'allestimento
- **Modulo C:** Dichiarazione per uso di materiale ignifugato a posteriori
- **Modulo D:** Dichiarazione di conformità impianto elettrico ai sensi del D.M 37/08

In caso di realizzazione a cura di proprio allestire di impianti elettrici a servizio dello stand / area concessa, è necessario che questi siano realizzati da ditta specializzata nel rispetto delle normative vigenti. Al termine della realizzazione dell'impianto è

necessario produrre apposita certificazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 da inviare all'Organizzatore secondo le modalità da esso indicate. In mancanza della suddetta certificazione, Firenze Fiera non procederà all'alimentazione elettrica dello stand.

Per tutti gli Utilizzatori finali è obbligatoria la compilazione del Modulo A; per gli Utilizzatori finali che allestiscono lo spazio espositivo e/o congressuale è obbligatoria anche la compilazione del Modulo B, mentre la compilazione del modulo C è obbligatoria solo se nell'allestimento dello stand vengono usati materiali ignifugati a posteriori.

I moduli, debitamente compilati a cura dell'Utilizzatore finale / allestitore come riportato nei moduli stessi, dovranno pervenire **dall'Organizzatore** a Firenze Fiera tramite la **e-mail: verifiche@firenzefiera.it** (indicando Nome Evento/Nome Espositore/Numero Stand) entro la conclusione delle operazioni di allestimento.

Inoltre, i suddetti moduli dovranno essere disponibili in originale presso lo stand per consentirne la verifica da parte dei tecnici preposti.

Precisiamo che sono esentati da tale presentazione e spedizione gli Espositori che non allestiscono lo spazio che hanno a disposizione o che utilizzano allestimenti preallestiti forniti da Firenze Fiera, fatta eccezione per il Modulo A.

MODULO A

A CURA DELL'ESPOSITORE / ORGANIZZATORE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME

Il Legale Rappresentante _____

della Ditta _____
(esatta ragione sociale)

con sede in _____ CAP _____ Prov. _____

Via _____

Tel. _____ Fax. _____ e-mail _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____ PADIGLIONE _____

STAND _____ MARCHIO _____

DICHIARA

- di aver avuto una copia del Regolamento Tecnico e di aver letto tutti gli articoli e puntualizza che, sotto la propria personale responsabilità, lo spazio espositivo che allestirà sarà realizzato conformemente a quanto richiesto dal suddetto regolamento tecnico emesso dalla FIRENZE FIERA S.p.A. per gli spazi espositivi;
- di sollevare da ogni e qualsiasi responsabilità l'Ente organizzatore ed i terzi in qualsiasi maniera interessati alla manifestazione e di rinunciare a rivalse e/o richieste nei confronti dell'Ente organizzatore e dei terzi medesimi, per eventuali danni che potessero arrecarsi a persone ed a cose di terzi in caso di mancata osservanza dalle norme riportate nel Regolamento;
- di risarcire eventuali danni subiti direttamente dall'Ente organizzatore o da terzi.

Data

Timbro e firma

MODULO B

A CURA DELL'ESPOSITORE / ALLESTITORE

MATERIALI DI ALLESTIMENTO

La Ditta _____

(esatta ragione sociale)

con sede in _____ CAP _____ Prov. _____

Via _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____

PADIGLIONE _____ MARCHIO _____

- che l'allestimento verrà realizzato:

DICHIARA

 dalla Ditta _____ in proprio

- di utilizzare per l'allestimento del proprio stand esclusivamente i materiali nella quantità indicate, dotati delle seguenti certificazioni allegate.

1. RIVESTIMENTO PARETI: (Tipo e sup. mq.)

CERTIFICATI

2. RIVESTIMENTI PAVIMENTI: (Tipo e sup. mq.)

3. TENDAGGI: (Tipo e sup. mq.)

4. SEDIE: (Tipo e sup. mq.)

5. TAVOLI: (Tipo e sup. mq.)

6. IMBOTTITI

7. MATERIALI IGNIFUGHI A POSTERIORI: (tipo)

8. ALTRI: (tipo)

Data

Timbro e firma

MODULO C

A CURA DELLA DITTA CHE HA EFFETTUATO L'IGNIFUGAZIONE

DICHIARAZIONE PER IGNIFUGAZIONE A POSTERIORI

La Ditta (**)

con sede in Via _____

Città _____ Prov. _____

ha sottoposto a regolare ignifugazione il seguente materiale:

1) descrizione del materiale trattato _____

2) estensione (mq.) _____

3) denominazione commerciale del prodotto utilizzato per l'ignifugazione

4) quantità di prodotto utilizzato per l'ignifugazione _____ (Kg.)

5) data dell'ignifugazione _____

6) tipo di impiego del materiale ignifugato _____

per il suddetto materiale allega copia del "Certificato pilota"
numero _____del _____ rilasciato da _____ (***)
attestante la classe di reazione al fuoco del materiale a cui il produttore, del prodotto ignifugato, fa
riferimento in relazione alle condizioni di impiego e posa in opera.Allega copia della Bolla di accompagnamento n° _____ del _____
relativa all'acquisto del prodotto ignifugante. La Ditta che ha effettuato la suddetta ignifugazione si
assume ogni responsabilità, civile e penale, circa l'esecuzione a regola d'arte del trattamento ignifugante
dichiarando espressamente:

- di aver rispettato le condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante;
- di non aver sottoposto a lavaggio, né a stiratura, né all'azione di battipanni, battitappeti e simili il
materiale dopo l'ignifugazione;
- di aver conservato in ambiente totalmente asciutto il materiale dopo l'ignifugazione.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

* numero in ordine progressivo dei moduli (per ogni materiale ignifugato deve essere riempito un
modulo

del tipo D completo di certificazioni);

** indicare la denominazione della ditta che esegue l'ignifugazione;

*** indicare la denominazione del Laboratorio autorizzato che ha effettuato la prova di reazione al fuoco.

MODULO D

Termine ultimo di invio

***Al Termine dei lavori,
entro e non oltre 24h dall'inizio
Manifestazione***

Codice:

Persona da contattare:

Ragione Sociale

Indirizzo:

Località:

Provincia:

Paese:

Telefono:

E-mail:

Partita IVA:

Padiglione

Stand:

ATTENZIONE: Gli allegati obbligatori EX D.M. 37/08, devono essere conservati presso lo stand per tutta la durata della Manifestazione a disposizione dell'Autorità di Vigilanza.

OBBLIGATORIO SOLO PER STAND PERSONALIZZATI

Il presente documento deve essere compilato da un'azienda in possesso dei requisiti di cui al D.M.37/08. L'energia elettrica verrà erogata a seguito dell'avvenuta consegna della presente dichiarazione di conformità unitamente alla copia del certificato di iscrizione alla CCIAA.

DITTA ESECUTRICE IMPIANTO ELETTRICO

Eseguito da

(Titolare o legale rappresentante dell'impresa esecutrice dell'impianto elettrico)
con sede in Via _____ Città _____
_____ Telefono e fax _____
_____ Partita IVA _____
_____ Iscritta nel Registro delle Imprese
(R.D. 20.09.1934 n. 2011) della Camera C.I.A.A. di _____ n. _____
 Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) di _____
_____ n. _____
 esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) _____

inteso come: nuovo impianto**Dichiara inoltre sotto la propria responsabilità che:**

- L'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte come previsto dall' art. D.M. 37/08
- E' stato rispettato il progetto e lo schema dell'impianto (art. 5 D.M. 37/08)
- Sono stati installati i componenti e materiali assemblati a regola d'arte adatti al luogo di installazione e perfettamente manutentati.
- Ha controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle normative vigenti
- Solleva Firenze fiera S.p.A. per eventuali danni a cose e persone arrecate dalla mancata osservanza delle normative vigenti.

Prescrizioni per l'attivazione dell'impianto:

La potenza complessiva dell'impianto è di _____ KW
Firenze fiera S.p.A. eroga energia secondo le seguenti modalità.
- Presa monofase (2 poli + terra) 32 A fino a 6 KW
- Presa trifase (3 poli + neutro + terra) 32 A fino a 20 KW
L'erogazione di energia elettrica non include la fornitura del quadro elettrico.
Per richiedere energia elettrica supplementare, prego ordinarla dalla propria Area Riservata, sezione Acquisti – modulo D

I SEGUENTI ALLEGATI, OBBLIGATORI EX D.M. 37/08, DEVONO ESSERE CONSERVATI PRESSO LO STAND ED ESIBITI A RICHIESTA DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA:

- 1) RELAZIONE TIPOLOGICA DEI MATERIALI INSTALLATI
- 2) SCHEMA UNIFILARE DI IMPIANTO (solo per impianti con potenza fino a 6kW)
- PROGETTO DI IMPIANTO (solo per impianti con potenza superiore a 6kW)

MODULO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 E 47 del D.P.R. n. 445/2000)

**OBBLIGATORIO IN CASO DI VENDITA, SOMMINISTRAZIONE O DEGUSTAZIONE DI ALIMENTI
E BEVANDE**A cura dell'ESPOSITORE

Con la presente, l'Azienda _____,

in qualità di espositore della manifestazione _____
(di seguito, la "Manifestazione")**COMUNICA**che durante lo svolgimento della Manifestazione di cui sopra nei giorni _____,
presso il padiglione _____ stand _____, provvederà alla vendita,
somministrazione o degustazione di alimenti e bevande **Direttamente****oppure** **A mezzo dell'Impresa di catering** _____

nominativo referente _____

email referente _____

telefono referente _____

DICHIARA

- di essere in possesso di Piano di Autocontrollo ai sensi del REG. CE 852/2004 e s.m.i.;
- che i propri addetti hanno formazione adeguata per l'attività di tipo alimentare che verrà svolta allo stand, ad esempio (assaggi gratuiti, somministrazione bevande, preparazioni di vario tipo);
- che venga rispettato il REG. UE 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni scritte al consumatore;
- di avere piena conoscenza delle aree e di considerarle idonee ai servizi da svolgere;
- di tenere indenne e manlevare Firenze Fiera da ogni e qualsivoglia responsabilità civile, penale e/o amministrativa per ogni tipo di danno o pregiudizio che possa essere causato a cose e/o persone nello svolgimento delle attività di vendita e/o somministrazione come sopra descritte;
- di tenere indenne e manlevare Firenze Fiera e i suoi rappresentanti (inclusi dirigenti e dipendenti) da ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale per sinistri in cui potrà incorrere chi effettua il servizio nello svolgimento delle attività di vendita e/o somministrazione di cui sopra;
- di aver fornito copia del Regolamento Tecnico di Quartiere al fornitore.

Data _____

Firma _____